



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 4 del 13/01/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2504

Pianificazione e programmazione delle attività estrattive - Piano Regionale delle Attività Estrattive - Adozione e Valutazione Ambientale Strategica del Piano Particolareggiato del Bacino Estrattivo della Pietra Leccese di Corsi e Melpignano.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia riferisce quanto segue:

La legge regionale 22 maggio 1985, n. 37 "Norme per la disciplina delle attività delle cave" prevede, all'art. 31, che la Regione Puglia pianifichi e programmi lo sviluppo delle attività estrattive sul territorio regionale attraverso uno strumento di pianificazione di settore: il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.).

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 580 del 15/05/2007, approvava il Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.).

L'art. 2 delle predette N.T.A. prevedeva che l'attività estrattiva pianificata dal PRAE è attuata sul territorio esclusivamente a mezzo dei Piani di Bacino, Piani di Riordino e dei Piani Particolareggiati, individuati su apposita cartografia, allegata al PRAE.

L'Art. 4 delle medesime N.T.A. disponeva che i Piani di Bacino, tra cui quelli di Piano Particolareggiato (BPP), potevano essere redatti da Consorzi di Aziende estrattive costituite nel bacino stesso, dal Comune o da Consorzi di Comuni dell'area di bacino.

Nello specifico il comprensorio estrattivo della "Pietra Leccese di Corsi - Melpignano (LE)" veniva individuato come "Bacino di Piano Particolareggiato" (BPP).

Il Comune di Corsi, ai sensi del suddetto art. 4 delle N.T.A. del P.R.A.E., con nota registrata agli atti con prot. 3874 del 24/05/07, richiedeva al Servizio Attività Estrattive la delega per la redazione del Piano Particolareggiato del "BPP della Pietra Leccese di CorsiMelpignano".

Il Comune di Corsi inviava, in data 7 novembre 2008, il progetto preliminare per la redazione del Piano Particolareggiato e richiedeva il trasferimento delle relative risorse economiche. Il Servizio regionale, esaminata la documentazione trasmessa, la riteneva conforme alle disposizioni in materia.

Con D.G.R. n. 122 del 10/02/2009, l'organo esecutivo regionale ha delegato il Comune di Corsi (LE), quale Comune capofila per la redazione del Piano Particolareggiato del bacino estrattivo di Corsi - Melpignano, in attuazione agli artt. 5 e 27 delle NTA del PRAE. Con lo stesso atto, la Giunta Regionale concedeva, a favore del suddetto Comune, il contributo di 100.000 € per la redazione del Piano.

Con nota prot. n. 4862 del 21/08/09, il Comune di Corsi comunicava al Servizio Attività Estrattive l'approvazione (Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 21/05/2009) del progetto preliminare del Piano Particolareggiato e trasmetteva, altresì, gli elaborati relativi allo stato di avanzamento del Piano stesso, nonché il Documento di Scoping della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

È d'uopo precisare che, con D.G.R. n. 445 del 23/02/2010, la Giunta regionale ha provveduto ad una "rielaborazione" del P.R.A.E., in quanto, come riportato nel corpo della stessa delibera, "la mancata redazione dei Piani di Bacino aveva reso inattuabile il Piano stesso e, conseguentemente, tutta l'attività estrattiva era rimasta paralizzata con gravi ripercussioni economiche ed occupazionali per l'intero settore. Il lavoro di rivisitazione del PRAE è consistito nell'eliminare lo strumento dei Piani di Bacino e nel redigere la Carta Giacimentologica, nella quale sono individuate le aree suscettibili di attività estrattive non sottostanti a vincoli o a condizionamenti ostativi all'attività stessa".

Al fine di riorganizzare l'attività estrattiva e perseguire il recupero del territorio sotto il profilo paesaggistico ed ambientale nei maggiori comprensori estrattivi del territorio regionale, la suddetta variante del P.R.A.E. prevede, tuttavia, un livello attuativo. In particolare, l'art. 4 Titolo I delle N. T. A., individua otto aree del territorio regionale, tra cui il comprensorio estrattivo di Corsi - Melpignano, "nelle quali l'attività è subordinata alla preventiva approvazione di Piano Particolareggiato".

La previsione di un strumento di pianificazione, quale il Piano Particolareggiato (P.P.), dedicato al comprensorio estrattivo della pietra leccese, trova ragione nelle qualità e potenzialità di una risorsa il cui utilizzo necessita di un'apposita programmazione. Tale previsione esplicita, altresì, la necessità di raccogliere in uno strumento corale e partecipato, quale un piano e relativa valutazione ambientale, le azioni volte a risolvere le interferenze e criticità innescate dalla coesistenza tra attività estrattiva ed altri usi di un esteso intorno territoriale, per ridisegnarne e ricucire la trama paesaggistica.

Il Piano Particolareggiato del bacino estrattivo di Corsi - Melpignano rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 152/06, parte II, art. 6, comma 2, lettere a) e b), e, pertanto, risulta necessario avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione" del piano stesso.

In tal senso si richiama, altresì, la Circolare, approvata con D.G.R. n. 580/2007, "in materia di attività estrattive artt. 2 e ss. delle NTA del PRAE inerenti la redazione dei Piani di Bacino", che al punto n. 3 prevede l'applicazione della procedura VAS ai Piani di Bacino.

Il Servizio Attività Economiche - Ufficio Controllo e Gestione del PRAE, che con decorrenza 2 gennaio 2012 ha assunto le competenze del soppresso Servizio Attività Estrattive, in ottemperanza alle suddette disposizioni, in qualità di Autorità procedente, al fine di pervenire all'adozione del Piano Particolareggiato e di espletare correttamente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ha avviato un'interlocuzione con il Servizio Ecologia - Ufficio VIA/VAS, quale Autorità competente.

Tale interlocuzione è stata posta in essere al fine di chiarire alcuni dubbi interpretativi sulle normative in materia, i ruoli dei soggetti coinvolti nella procedura con particolare riferimento alle modalità di espletamento della fase di consultazione preliminare e concordare, altresì, le successive fasi del procedimento.

In particolare, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, il Comune di Corsi ha predisposto la proposta di Piano e, in qualità di "proponente", ai sensi della L.R. n. 44/2012, art. 2, ha espletato, con l'avallo dell'Autorità Procedente, la fase di consultazione preliminare, prevista dal comma I dell'art. 13 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. Nell'ambito dell'attività di consultazione sono stati distribuiti questionari e sono stati promossi incontri con le amministrazioni interessate, le comunità residenti, tecnici e operatori del settore, incontri di cui si relaziona dettagliatamente nel Rapporto Ambientale, allegato al Piano.

Il Servizio Attività Economiche - Ufficio Controllo e Gestione del PRAE, con nota n. 1874 del 4 febbraio 2014, ha trasmesso gli elaborati della proposta di Piano e del relativo Rapporto Ambientale al Servizio Ecologia - Ufficio VIA/VAS, ai fini di una preliminare verifica della completezza e conformità della documentazione e dei contenuti del Rapporto Ambientale, riscontrata dall'Ufficio VIA/VAS, con nota n. 2500 dell'11 marzo 2014.

La proposta di Piano Particolareggiato in questione è stata, altresì, oggetto di uno specifico tavolo tecnico di discussione con l'Autorità di Bacino della Puglia, insediato al fine di conseguire una proposta progettuale condivisa e compatibile con gli indirizzi di tutela del Piano di Assetto idrogeologico. Il

Servizio Attività Economiche - Ufficio Controllo e Gestione del PRAE ha, infine, trasmesso, con nota n. 2160 dell'11.02.2014, la proposta di Piano Particolareggiato all'Autorità di Bacino della Puglia, per il parere preliminare di conformità al Piano di Assetto Idrogeologico, riscontrata dall'A.d.B., con nota n.12267 del 03/10/2014 nella quale ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

A seguito del suddetto parere di conformità, il Comune di Corsi ha trasmesso gli elaborati, rivisti sulla base dei rilievi formulati dall'AdB Puglia, all'Ufficio Attività Estrattive - Servizio Ecologia, che con D.P.G.R. n. 653/2014 ha assunto le competenze del soppresso Ufficio Gestione e Controllo del PRAE - Servizio Attività Economiche e Consumatori.

Il Comune di Corsi ha depositato presso il Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive la proposta definitiva di Piano Particolareggiato, ai sensi dell'art. 9 Titolo VI delle NTA del PRAE, aggiornata da ultimo in data 3 novembre 2014 prot. 10173, e corredata da Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.11 lett. b del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152.

La proposta di Piano Particolareggiato intende regolamentare e razionalizzare l'attività estrattiva e pervenire al recupero - riqualificazione delle aree degradate all'interno del bacino estrattivo.

L'area interessata dal bacino estrattivo in questione coincide con il vasto comprensorio estrattivo di "pietra leccese", materiale della tradizione costruttiva dell'intero territorio salentino, ricadente nei Comuni di Corsi, Melpignano e, in minor parte, di Maglie, Corigliano d'Otranto e Castrignano de' Greci.

La tardiva emanazione della legge regionale di settore n. 37/85 e la mancanza di una pianificazione di dettaglio, soprattutto nelle aree storicamente soggette ad attività estrattiva, hanno generato una serie di criticità: irrazionale distribuzione delle attività di coltivazione, anche a ridosso dei centri abitati; attività estrattive abusive; incontrollata attività di deposito degli scarti di estrazione e prima lavorazione; abbandono sistematico delle aree coltivate senza accorgimenti per la messa in sicurezza e recupero; abbandono incontrollato di rifiuti.

A fronte di tale situazione, è quanto mai urgente ed improcrastinabile la definizione di un piano che regolamenti l'attività estrattiva, in essere e futura, che definisca strategie e strumenti per la riqualificazione dei vasti territori interessati da cave dismesse e tutt'ora in abbandono.

La necessità di giungere, in tempi brevi, alla definizione del Piano particolareggiato trova fondamento, altresì, nella situazione di stallo e di difficoltà in cui si trovano gli operatori del settore, le cui istanze di apertura di nuove attività estrattive nel suddetto bacino estrattivo sono state sospese, in virtù delle norme di salvaguardia del PRAE al titolo IV art. 29, fino all'approvazione del Piano Particolareggiato stesso.

Obiettivo del piano è quello di attuare una pianificazione strategica ed integrata dell'attività estrattiva, in maniera tale da individuare sin dalla fase iniziale della progettazione, la corretta localizzazione del sito, le più opportune tecniche di coltivazione e le più idonee modalità di recupero del contesto, finalizzando il tutto al riutilizzo futuro delle aree.

Questo Piano intende regolamentare opportunamente sia la pianificazione sia il monitoraggio nelle diverse fasi di vita di coltivazione di una cava, ovvero, quelle di: esercizio, dismissione e recupero/rifunzionalizzazione.

Alla luce di questo, la coltivazione di una cava dovrebbe rappresentare una fase intermedia del processo produttivo globale che interessa il territorio in generale, a cui dovrà necessariamente seguire la fase del recupero ambientale.

Il Piano adotta la coltivazione coordinata tra i vari esercenti come mezzo per ottenere un recupero unitario e armonico dell'insieme. Recupero che non dovrà limitarsi alla risistemazione dei fronti di cava o alla loro messa in sicurezza, ma dovrà perseguire l'effettiva rifunzionalizzazione del sito e la sua riconnessione alle dinamiche sociali ed economiche del contesto.

Il Piano Particolareggiato, pertanto, intende perseguire la tutela e valorizzazione dell'esistente e delle risorse disponibili, conservando al contempo i luoghi dell'attività estrattiva del passato che costituiscono valore storico - testimoniale.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, per quanto attiene alle procedure, con particolare riferimento alla VAS, SI PROPONE che la Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Autorità procedente, sentita l'autorità competente per la VAS, deliberi il seguente iter coordinato di approvazione del Piano Particolareggiato:

- di adottare il Piano Particolareggiato del Giacimento di Pietra leccese di Corsi - Melpignano, il Rapporto Ambientale definitivo e la Sintesi non Tecnica;
- di avviare la fase di consultazione, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";
- di mettere a disposizione del pubblico, la proposta di Piano Particolareggiato, il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non Tecnica, rendendo noto che:

a) I suddetti documenti sono depositati e sono consultabili:

1. presso la sede del Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive, Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno (BA);
2. presso la sede del Comune di Corsi (LE) Piazza Pio XII - 73020 Corsi (LE)
3. sul Portale Ambientale la Regione Puglia (<http://ecologia.regione.puglia.it>).

b) Ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della L.R. 44/2012, chiunque potrà presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente sul BURP. Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (raccomandata A/R), consegna a mano al seguente indirizzo "Servizio Ecologia - Via delle Magnolie, Modugno (BA)", ovvero a mezzo pec al seguente indirizzo: surae.regione@pec.rupar.puglia.it.

- di comunicare tale avvenuta pubblicazione della documentazione e le modalità di trasmissione dei contributi ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli Enti territoriali interessati, affinché abbiano l'opportunità di esprimersi;
- di procedere alla Valutazione ambientale del PP ed espressione del Parere Motivato comprensivo del provvedimento relativo alla Valutazione d'Incidenza da parte dell'Autorità competente (art. 12 l.r. n. 44/2012);
- di effettuare l'eventuale revisione del PP da parte del proponente in collaborazione con le Autorità procedente e competente, tenendo conto del Parere Motivato, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, nonché degli esiti delle consultazioni del pubblico e degli enti territoriali interessati (art. 11 l.r. n. 44/2012);
- di approvare il P.P., il rapporto ambientale e la dichiarazione di sintesi da parte dell'Autorità procedente con deliberazione di Giunta regionale;
- di procedere all'informazione sulla decisione (art. 14 l.r. n. 44/2012).

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico che qui si intende integralmente riportata;
- di adottare il Piano Particolareggiato del Giacimento di Pietra leccese di Corsi - Melpignano, il Rapporto Ambientale definitivo e la Sintesi non Tecnica;
- di avviare la fase di consultazione, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";
- di mettere a disposizione del pubblico, la proposta di Piano Particolareggiato, il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non Tecnica, rendendo noto che:
 - a) I suddetti documenti sono depositati e sono consultabili:
 1. presso la sede del Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive, Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno (BA);
 2. presso la sede del Comune di Corsi (LE) Piazza Pio XII - 73020 Corsi (LE)
 3. sul Portale Ambientale la Regione Puglia (<http://ecologia.regione.puglia.it>).
 - b) Ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della L.R. 44/2012, chiunque potrà presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente sul BURP. Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (raccomandata A/R), consegna a mano al seguente indirizzo "Servizio Ecologia - Via delle Magnolie, Modugno (BA)", ovvero a mezzo pec al seguente indirizzo: surae.regione@pec.rupar.puglia.it.
- di comunicare tale avvenuta pubblicazione della documentazione e le modalità di trasmissione dei contributi ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli Enti territoriali interessati, affinché abbiano l'opportunità di esprimersi;
- di procedere alla Valutazione ambientale del PP ed espressione del Parere Motivato comprensivo del provvedimento relativo alla Valutazione d'Incidenza da parte dell'Autorità competente (art. 12 l.r. n. 44/2012);
- di effettuare l'eventuale revisione del PP da parte del proponente in collaborazione con le Autorità procedente e competente, tenendo conto del Parere Motivato, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, nonché degli esiti delle consultazioni del pubblico e degli enti territoriali interessati (art. 11 l.r. n. 44/2012);
- di approvare il P.P., il rapporto ambientale e la dichiarazione di sintesi da parte dell'Autorità procedente con deliberazione di Giunta regionale;
- di procedere all'informazione sulla decisione (art. 14 l.r. n. 44/2012);
- di demandare al Dirigente del Servizio Ecologia, gli ulteriori adempimenti di competenza;

- di notificare, a cura del Dirigente del Servizio Ecologia, la presente deliberazioni a tutti i soggetti interessati;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
